L'eredità di Eugenio Messina

Vanno alla moglie i miliardi del "re di Soho"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 novembre.

E' Marie Therese Vervaeck, 45 anni, la legittima erede di Eugenio Messina, il boss del vizio londinese morto a Sanremo il primo marzo 1970, il giorno stesso delle nozze. Lo ha stabilito la Corte di appello di Genova — cui era ricorsa la stessa Vervaeck — confermando una sentenza emessa nel 1973 dalla Corte di Gand. La Vervaeck era assistita dall'avvocato sanremese Maria Taggiasco Bertalli.

L'eredità del boss Messina, detto anche il «re di Soho» è di molti miliardi: immobili, locali notturni a Londra, depositi in banche svizzere, una società, la «Ansalt-Hav» con sede a Vaduz, numerose proprietà a Francoforte. La proprietà del patrimonio era stata contestata alla Vervaeck dai congiunti di Eugenio Messina. Era spuntato fuori anche un figlio illegittimo del boss, Antonio Di Masi, residente a Vicenza, che rivendicavano i loro «diritti».

Marie-Thérèse Vervaeck

Eugenio Messina, che aveva assunto a Londra la Vervaeck come segretaria se ne era invaghito. Per restare in Inghilterra presso il boss, la donna aveva sposato, per procura l'11 agosto del '34 un sergente dell'esercito, William George Smith, di stanza in India. I due non si erano mai incontrati. Qualche anno più tardi i Messina avevano dovuto lasciare Londra. Eugenio si era stabilito a Sanremo dove aveva aperto una gioielleria. La Vervaeck abitava con lui. Il «boss» aveva infine deciso di sposare la donna. Il giorno delle nozze, 10 marzo 1970, grande festa. Eugenio Messina mangiò, tra l'altro, una trentina di ostriche. Fu colto da infarto e morì.

Dopo le contestazioni ai diritti di successione, da parte della donna, le sentenze. Ora finalmente la sentenza dei giudici genovesi, che ordinano la trascrizione dell'atto matrimoniale fra Eugenio Messina e la Vervaeck, il che significa anche il riconoscimento di tutti i diritti della donna.

Renato Olivieri

Spogliarello contestato a Sanremo

Sanremo, 23 novembre.

(r. o.) Manifestazione femminista ieri sera a Sanremo: al teatro Ariston si è esibita, in uno spettacolo di strip-tease, Antonella (in questi casi basta il nome di battesimo), una ragazza bruna dalle forme generose. Non è la prima strip-teaseuse per Sanremo, abituata a ben altri spettacoli, ma in questa occasione sono stati affissi sui muri della città manifesti, due metri per uno, dove Antonella appariva sorridente e nelle condizioni in cui solitamente si ritrova al termine del suo numero.

Una ventina di ragazze del movimento femminista, si sono radunate attorno al teatro Ariston in via Matteotti ed hanno manifestato contro la «donna oggetto», messa al servizio «dei desideri più o meno repressi degli uomini». La protesta si è estesa al caro biglietti delle sale cinematografiche. Sono stati ritmati slogans e si è temuto che si volesse occupare il teatro.

E' intervenuta la polizia: sono avvenuti incidenti. Uno studente universitario, Franco Romeo, 22 anni, abitante a Bordighera, ha riportato lesioni. Poiché era sprovvisto di documenti, è stato accompagnato in commissariato, poi subito rilasciato.

Azione di teppisti a Savona

Bruciano la vettura del prete antidroga

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 novembre.

(n. s.) E' stata rubata e quasi distrutta l'auto di don Giorgio Barbacini, un prete che opera tra i giovani e, in particolare, tra quelli che si sono messi ai margini della società. L'episodio, forse, vuol essere un «avvertimento» degli spacciatori di droga «disturbati» dal clamore suscitato dal dibattito sul grave fenomeno della droga svoltosi in questi giorni sul settimanale cattolico «Il Letimbro» di cui don Giorgio è collaboratore.

Nel suo ultimo numero il settimanale sostiene che la droga, fornita da spacciatori reclutati tra i minorenni pregiudicati, circola in determinate «compagnie» del centro della città, nelle vicinanze delle scuole ed in alcune località della Riviera e della Val Bormida.

La vettura, una «Mini» bianca, intestata al padre del prete, Vittorio Barbacini, ma utilizzata anche dal religioso, è stata rubata un paio di giorni fa. Ieri mattina, attorno alle 10, è stata trovata in una strada che collega la zona della villetta con Naso di gatto: è stata ridotta in condizioni tali da renderne antieconomica la riparazione.

I teppisti hanno mandato in frantumi i vetri, e il cruscotto; hanno distrutto i fari ed i fanalini, calpestato tettuccio e cofano, rigato ed ammaccato la carrozzeria, danneggiato l'interno e, forse, anche il motore. Una vera e propria azione vandalica il cui unico scopo è, evidentemente, quello di incutere paura.

Potrebbe essere un avvertimento, un invito a tenere per sé quanto eventualmente è venuto a sapere durante la sua attività nel mondo giovanile? «Ne ha tutta l'aria» risponde il prete.

L'arresto ieri a Vado Ligure

Polstrada insegue e cattura tre ladri

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 novembre.

(s. d.) *Non avevano né patente né auto ma avevano trovato egualmente modo di viaggiare lungo la Riviera ligure a bordo di vetture rubate. La polizia stradale di Finale, però, ha interrotto le loro scorribande, a Vado, e li ha arrestati. Sono: Cristoforo Mirto, 18 anni, via Aurelia 131, Ciro Aiello, 17 anni, via Nazionale 238, entrambi di Sestri Levante e Ferruccio Censori, 16 anni, via Largo 3/20, Santa Margherita.*

A Sestri Levante si erano introdotti nell'abitazione della cittadina francese Primerose Zuber, in via Educandato 23 e si sono impadroniti di collane, anelli, braccialetti ed altri monili. Poi, si erano diretti verso Ponente con la «Bianchina» di Mario Botartelli, di Sestri Levante. A Imperia si erano impossessati della «Fiat 500» di Ines Porero, a Sanremo di un'altra utilitaria per fare ritorno a casa.

A Pietra Ligure l'ultimo furto, «una Fiat 500» in sosta nei pressi dell'ospedale di Santa Corona. Con Aiello alla guida, hanno percorso l'Aurelia fino a Vado Ligure. Qui la pattuglia, composta dall'appuntato Raffa e dall'agente Scherillo, ha intimato loro l'alt ma i tre, anziché fermarsi, sono fuggiti.

Misteriosa morte

Loano, 23 novembre.

(s.d.) Una signora di Loano, Elke Harem, 36 anni, nata a Wupperthal (Germania), residente in via Manzoni 2 e coniugata con l'idraulico Mario Iaccarino, è morta al Santa Corona di Pietra Ligure dove era stata ricoverata questa notte per aver ingerito sostanze caustiche.

I carabinieri di Loano sospettano si tratti di suicidio

Due arresti per il furto di medicine a Savona
Fermato (ricettazione?) farmacista torinese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 novembre.

Un ex rappresentante di medicinali, Giovanni Cravero, 32 anni ed un meccanico, Giacomo Gotta, di 38, residenti a Savigliano, rispettivamente in via Mazzini 58 e via Verdi 22, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo investigativo di Savona per furto di medicinali. Il presunto ricettatore, il dottor Romano Ravazzani, 50 anni, residente a Torino in corso Francia 58, titolare della farmacia «Frejus», al civico 35 della stessa via, è stato prelevato dai carabinieri del capitano Riccio nel capoluogo piemontese: si trova ora a Savona in stato di fermo. In serata è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Stipo, che si è riservato la decisione sulla sua posizione. Se il magistrato di Savona riterrà il farmacista responsabile di ricettazione, l'indagine sarà affidata, per competenza territoriale, alla procura della Repubblica di Torino.

Romano Cravero — Giacomo Gotta

L'indagine ha preso avvio dalla denuncia di furto di medicinali presentata ai carabinieri da Claudio Levi, 38 anni, via Rusca 21, socio del deposito «Farmes» di via Guidobono. Da qualche tempo le medicine inviate dal grossista, tramite corriere, venivano rubate poco dopo essere state depositate presso le farmacie che le avevano richieste. I furti avvenivano sempre nel primo mattino, nella zona compresa fra Imperia e Finale Ligure.

I carabinieri del nucleo investigativo predispongono appostamenti. Nel primo mattino scorgono l'auto dei due arrestati stazionare presso una farmacia di Pietra Ligure. I due però si sentono osservati e ripartono. A Loano prelevano un pacco di medicinali e ripartono a tutta velocità. L'appuntato Piredda inizia l'inseguimento al quale partecipano successivamente altri uomini del nucleo. Gli inseguiti nel tentativo di fermare il graduato, gettano pacchi di medicinali sulla strada.

L'inseguimento si conclude a Savigliano con il fermo dei fuggitivi. «Eravamo a Sanremo — dicono — con due amiche savonesi». L'alibi crolla quando i carabinieri ne interrogano una: Lina Saccone. *«Come nei giorni precedenti — dice — siamo stati al casinò, ma ci hanno riportate a Savona sempre prima delle cinque».* E' l'orario in cui i due arrestati iniziavano il raid alla ricerca dei medicinali. Vengono arrestati tutti e due. Si risale al presunto ricettatore, che, alla chiusura della farmacia, trova i carabinieri ad attenderlo e viene portato a Savona, a disposizione del magistrato.

Bruno Balbo

NOTIZIE IN BREVE

Albenga: incendio a ristorante colpa della "cicca"

(g. m.) Un incendio, provocato forse da un mozzicone di sigaretta, ha distrutto ieri il dehors del ristorante Belvedere in via Fratelli Vinzano 58 ad Albenga, di proprietà di Luigi Bonocore. L'intervento dei pompieri ha evitato che l'incendio si propagasse

Savona: in scooter travolto e ucciso da auto

(n. s.) Francesco Castagnino, 26 anni, via Costacavalli 34-1, Savona, è morto, scontrandosi in scooter con una vettura «127», condotta da Vincenzo Fabiano, 45 anni.

Taggia: 10 mesi all'uomo che spara alla Luna

(m. r.) Il tribunale di Sanremo ha condannato a 10 mesi e 15 giorni di reclusione Vincenzo La Rosa, 24 anni, lo «sparatore-licantropo» di Taggia. E' un floricultore sposato da pochi mesi, accusato di detenzione, porto abusivo di arma da fuoco, e spari in luogo pubblico. Era stato arrestato la sera del 14 agosto: nel cuore della notte, con la pistola, sparava alla Luna.

Sanremese: Furlanis bloccato dal menisco

(b. m.) La Sanremese da domenica, contro il Savona, dovrà fare a meno del centravanti Luciano Furlanis, per almeno due mesi: il giocatore, bloccato domenica scorsa dopo otto minuti di gioco da un forte dolore al ginocchio sinistro, dovrà essere operato al menisco.

Diano: ripostiglio abusivo, 15 giorni in carcere

(b. v.) Per avere costruito un ripostiglio per bombole di gas liquido, senza l'autorizzazione del sindaco, Carlo Mengarelli, Diano Marina, via Matteotti 10, è stato condannato dal tribunale a 3 giorni di arresto e 2000 lire di ammenda.

Pensionato cade dallo scooter: è gravissimo

(s. d.) Un pensionato di Orco Feglino, Nicolò Rifia, 64 anni, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Santa Corona. Mentre su un ciclomotore stava tornando a casa, nell'affrontare una curva in via Cavassola è caduto e ha battuto il capo contro lo spigolo del marciapiede.

Albenga: contestano i doppi turni al liceo

(g. m.) La sede del liceo scientifico di Albenga, dichiarata inagibile nei giorni scorsi, dovrebbe essere riattata durante le vacanze natalizie.

Le lezioni sono state spostate al pomeriggio, nelle aule del liceo classico Pascoli. L'affluenza alle lezioni pomeridiane è tuttavia scarsa: gli studenti dimostrano di non gradire soluzioni parziali e provvisorie.

Spettacoli oggi

GENOVA

ALCIONE: Signore e signori buonanotte.
AMBASSADOR: Il colpo grosso dei marsigliesi.
AMBRA: Il deserto dei tartari.
ARISTON: Il clan dei marsigliesi.
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: Dimmi che fai tutto per me.
AURORA: Novecento atto I.
ELIOS: Il giardino delle delizie.
GIOIELLO: La notte.
GRATTACIELO: Squadra antifurto.
LUX: L'ultima donna.
NUOVO PALAZZO: Mary Poppins.
OLIMPIA: Cattivi pensieri.
ORFEO: Mondo porno oggi.
PLAZA: Nina.
RITZ: Un sorriso nel buio.
RIVOLI: Bella che non si vende in giro.
SMERALDO: Il bacchiamento.
STAR: La perla.
UNIVERSALE: Oh Serafina.
VERDI: L'uomo che fuggì dal futuro.
TEATRO GENOVESE: La pelle Cesenese. Nuova Compagnia di Canto popolare.
STABILE E. DUSE: Come e sproposito.
RECCO - ANNA: Laure.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE
MIGNON: La poliziotta.
RAPALLO - GRIFONE: Loco fugace d'artiglio.
ITALIA: L'ispettore.
AUGUSTUS: Tarzan e la pantera nera.

SAVONA

DIANA: Mary Poppins.
ELDORADO: La monaca.
ARS: Se mi amerebbe spaccio tutto.
ASTOR: Scene di un'amicizia fra donne.
OLIMPIA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
JOLLY: Guardiamole nuda.
FILMSTUDIO: Una sera, un treno.
ALASSIO - COLUMBUS: Il magnifico cacciatore.
RITZ: La poliziotta fa carriera.
ALBENGA - ASTOR: L'uomo che fuggì dal futuro.
AMBRA: Il medico e la studentessa.
CRISTALLO: L'educazione sessuale.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Venus femmina erotica.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Una strana coppia.
ALTARE - VALLECHIARA: Toròk.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il pistolero del West.
CRISTALLO: Il giustiziere.
DIVINA ROSA: Circolo chiuso.
CARCARE
CERIALE - ASTOR: La stangata.
FINALE LIGURE: Casino d'oro.
LOANO - PERLA: Tutto il mondo che parla.
LOANESE: La città verrà distrutta all'alba.
MILLESIMO - ITALIA: La moglie del prete.
LUX: Il ladro di Bagdad.
SPOTORNO - MIGNON: L'ingenuo.
VADO LIGURE - AMBRA: Amor la del...
VARAZZE: Toto e Tarzan.
VARAZZE - TEATRO: Sua maestà dell'isola dei diavolo.
VERDI: Angeli dell'inferno sulle ruote.

IMPERIA

CENTRALE: Chi dice donna dice donna.
Caldo labbro.
Che stangata ragazzi.
Taxi driver.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: In nome...
I baroni.
RIVA LIGURE - CORALLO: Qualcuno ha visto...
SANREMO - ARISTON TEATRO: Taxi driver.
CENTRALE: Spogliamoci così, senza pudore.
Le pillole della figlia del farmacista.
Come rubare un milione di dollari.
I ... di Charlot.
LUX: I cannoni di San Sebastian.
Che sciccosa ragazzi.
Eva nera.
RITZ: Il deserto dei tartari.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Ragazza alla pari.
Bruce Lee, cuore d'oro e mani d'acciaio.

Telegenova

Radio Ponente